

“Tesoro, ti porto in montagna”

Pubblicato: Venerdì 14 Agosto 2009



“E se a ferragosto ci facessimo un bel giro in montagna?” Se siete un lui e questa domanda la facesse una lei del cuore (o un altro lui, a seconda dei gusti) potete evitare di sbiancare e sudare freddo leggendo questo articolo. E’ un piccolo vademecum (sono solo consigli e le località da consigliare sono anche tante altre) per farsi quattro passi in montagna sulle alture del Varesotto.

Le nostre montagne sembrano basse e facili, ma è bene conoscerle prima di partire: questa è l’unica regola rigida da seguire, sempre.

Dunque partiamo dal centro di Varese.

Itinerario 1 – Valcuvia. Si esce da Varese e si prende per la SS 394 direzione Laveno. Dopo Gavirate, seguire per Cittiglio/Laveno: si arriva a quella che una volta si chiamava **Valle smeraldo**. C’è tanto verde per tutti i gusti. Si può andare a **Vararo**, prendendo la strada sopra a Cittiglio e godersi un bel panorama alla capanna Gigliola, o nei dintorni. Procedendo verso Cuveglio, invece, si incontra a mezza valle, sulla sinistra, la strada per **Arcumeggia**: è un posto da vedere assolutamente,  con affreschi e passeggiate per le piccole stradine del paese. Poco distante c’è **Duno**, rimasto com’era un tempo; e verso Luino il monte **San Martino**, bella camminata in cima alla montagna, teatro di uno dei primi episodi della Resistenza. Dall’altra parte della valle c’è da segnalare **Cuvio**, dove oltre al centro storico, si può lasciare la macchina e risalire il corso del **torrente Broveda**; oppure **Orino**: una passeggiata interessante può essere quella per raggiungere **la Rocca**, avamposto di epoca pre-romanica ora un bel castello con torri ancora in piedi e, con un po’ di fortuna, anche visitabile.

Itinerario 2 – Rilievi del Lago. Prendere sempre la statale 394 e arrivare fino a Laveno. Da qui la prima scelta è prendere la funicolare e arrivare da **Laveno Mombello** al **Sasso del Ferro**. Gran panorama, possibilità di passeggiata e di mangiare sul posto: a 10 minuti di strada in lieve salita si può vedere il punto di partenza dei parapendii.

Proseguendo verso nord si può prendere la **strada provinciale 69 (la lacuale)** e arrivare a **Castelveccana** e svoltare per **Nasca** così da avvicinarsi alle cascate della **Froda**: un posto splendido e poco conosciuto, molto romantico. Da segnalare, la bella e facile passeggiata per arrivare dalla piazzetta di **Caldè** alla chiesetta di **Santa Veronica**: un balcone impareggiabile sul lago Maggiore. Con l’auto (ma se siete atleti anche a piedi) si può arrivare al **Cuvignone**, cima spartiacque tra Valcuvia e Valtravaglia: panorami mozzafiato e tantissimo verde. Ancora, se volete “scollinare” verso il Luinese, arrivati a **Brissago Valtravaglia** prendere la strada per **San Michele**, un paese d’incanto.



Itinerario 3 – Luinese. Da Varese consigliamo di arrivare ad Induno Olona e prendere per Cunardo, poi seguire le indicazioni per Luino. Qui si può arrivare fino alla bella **Agra**, con le sue passeggiate, ma prima, a **Dumenza**, se si prende per **Due Cossani** si arriva al **Pradecolo**. Qui si lascia la macchina e siete in montagna. Se volete quella vera, che appaga per un panorama che vi lascerà a bocca aperta per 10 minuti, potete prendere per il **Monte Lema**, confine di stato e posto dove sarà bello addormentarsi nei prati al sole. Se preferite la passeggiata con qualche saliscendi, seguite il sentiero per la località **Alpone**, dove dopo un'ora si arriva in un paese dai tetti d'ardesia.

Dall'altra parte della valle, in **Veddasca**, c'è la **Forcora**, anche qui punto di partenza di passeggiate o pic nic.

Impedibile, poi, il paese di **Monteviasco**, raggiungibile con una mulattiera **scalinata o dalla funivia** che parte dal **Ponte di Piero** e porta in un paese dove il tempo si è fermato. Qui sono diversi gli itinerari e i dintorni visitabili, ma basterà anche solo un'èpo' d'aria buona e un pomeriggio al sole per godersi un altro ferragosto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it